

4 agosto 2014

Documento di sintesi dei rapporti intercorsi e dei risultati ottenuti.

A partire da metà giugno 2014 è in corso l'elaborazione di progetto di riuso dello spazio delle ex Poste di via Niccolò dell'Abate a Modena, situato nella zona adiacente alla stazione ferroviaria.

Inizialmente, il progetto è stato avviato da Officina Emilia, nell'ambito di un ampio processo di ripensamento delle sue funzioni e attività in vista della chiusura della sede di via Tito Livio a Modena, e da Amigdala, associazione teatrale che si è occupata della riqualificazione e riuso temporaneo dello spazio stesso da settembre 2013 a maggio 2014 in occasione della sesta edizione del festival di arti contemporanee Periferico, intitolato "Ex Post". Ai primi due interlocutori si è poi aggiunta l'associazione Architetti di Strada, associazione di Bologna che si propone di migliorare la risposta ai disagi sociali e abitativi con progetti e realizzazioni sostenibili in termini economici, ecologici e sociali.

Si è così consolidata l'idea di una progettazione condivisa attorno a un nucleo di pensiero: la valorizzazione delle competenze del territorio in un'ottica fortemente multidisciplinare e internazionale.

Nei giorni 9 - 11 - 14 luglio 2014, Officina Emilia ha deciso di aprire la propria sede in occasione di tre incontri, dal titolo "PIT STOP", per inaugurare un tavolo di discussione attorno al progetto e alle sue opportunità, coinvolgendo tutti i soggetti interessati. Una discussione realizzata con gli strumenti e le metodologie partecipative ma fortemente orientata ai temi al centro del progetto, svoltasi nella consapevolezza dei tempi molto stretti (Officina Emilia dovrà liberare la sede attuale entro il 30 settembre 2014) e della necessità di organizzare le idee attorno ad un senso condiviso ed esplicitato fin dall'inizio.

A questi incontri hanno preso parte, oltre agli enti già citati, anche numerosi soggetti, tra cui la società Eco&Eco, ricercatori del progetto europeo Emergence by Design, l'associazione Civibox, studenti della scuola internazionale di dottorato in "Relazioni di Lavoro" della Fondazione "Marco Biagi" dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, tecnici del Comune di Modena, partecipanti al FabLab di Reggio Emilia, ed altri soggetti interessati come Alessandro Zoparelli e Matteo Di Cristofaro..

I dettagli del progetto elaborato sono consultabili nel documento "Ex Post" del 13 luglio 2014, consultabile online all'indirizzo <http://www.officinaemilia.unimore.it/site/home/archivio-news/articolo98027197.html>.

Il 17 luglio 2014 si è svolto un incontro con tre assessori della nuova giunta comunale [Assessore al Patrimonio Gabriele Giacobazzi; Assessore all'Urbanistica Anna Maria Vandelli; Assessore al Lavoro Ingrid Caporioni], cui hanno partecipato le responsabili dei tre enti proponenti: Margherita Russo per Officina Emilia; Silvia Tagliazucchi per Architetti di Strada; Federica Rocchi per Amigdala. Dall'incontro è emersa la necessità di effettuare una verifica sullo stato di sicurezza dell'edificio in particolare sul piano anti-sismico. Da verifica eseguita dai tecnici comunali, è risultata una sostanziale assenza di problemi strutturali, ma una necessità di una ristrutturazione interna degli impianti e delle finiture.

In data 4 agosto 2014 si è svolto un sopralluogo presso lo spazio, a cui hanno partecipato l'assessore alla Smart City Ludovica Ferrari e l'Assessore al Turismo Tommaso Rotella, e diversi tra i partecipanti ai pit-stop di luglio a Officina Emilia.

Lo stesso giorno Margherita Russo, Federica Rocchi e Silvia Tagliazucchi hanno incontrato il Sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli e l'Assessore alla Cultura, Scuola e Università Gianpietro Cavazza.

Il Sindaco ha tracciato una mappatura dei progetti di riqualificazione che l'amministrazione porterà avanti nell'area che va dall'ex Mercato Bestiame all'ex Scalo Ferroviario fino alla zona della Stazione Centrale di Modena, specificatamente orientati allo sviluppo delle relazioni con le imprese, alla formazione, all'innovazione. Ha dunque sostenuto la realizzazione di Ex Post come spazio in grado di dialogare con gli altri progetti in cantiere e in grado di completarne il disegno complessivo, anche in vista di Expo 2015. "Ex post" è altresì uno dei progetti dell'Ateneo proprio per Expo 2015.

A breve il progetto sarà presentato alla Giunta, con l'ipotesi di un possibile intervento sull'immobile da parte dell'Amministrazione Comunale per renderlo agibile e a norma e in seguito la stipula di una Convenzione con l'Università per l'uso degli spazi, i cui contenuti sono da stabilire nel dettaglio.

Il riconoscimento di merito che è stato portato al progetto da parte dell'Amministrazione comunale nel suo complesso, disponibile anche a dialogare con i proponenti sotto molti profili e a partire da competenze variegate, sono risultati importanti che aprono la strada a una nuova opportunità per la città.

Il lavoro del gruppo di progettazione riprenderà a partire alla fine di Agosto, quando si aprirà la fase di una riflessione condivisa sull'uso degli spazi e sull'intreccio delle possibili attività.